

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	14/08/2018	15	Farmaci, consegna `porta a porta` per anziani e disabili <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	14/08/2018	18	Protezione civile, Sammarco coordinatore a tempo Dopo l'estate l'assemblea per la nomina `definitiva` <i>Redazione</i>	3
ROMA	14/08/2018	8	Ferragosto, al campo rom di Cupa Perillo il presidio dell'Esercito contro i roghi <i>Antonio Sabbatino</i>	4
GAZZETTA DEL NORD BARESE	14/08/2018	38	Piloni Madonna della Stella l'acqua riprende a sgorgare <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/08/2018	17	Sagre e processioni Arriva lo stop all'uso dei volontari <i>Aldo Mantineo</i>	6
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/08/2018	33	Associazioni di volontariato in "rete" con il progetto Augustus <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	14/08/2018	28	Incendio distrugge un'abitazione nel centro storico di Corigliano <i>Nn</i>	8
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/08/2018	23	Sicliari d'accordo: servono approdi e autoporto <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/08/2018	27	Sul rischio sismico c'è scarsa coscienza <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI BARI	14/08/2018	16	Allarme grandine estiva sulla vendemmia E i francesi temono la muffa <i>Redazione</i>	11
MATTINO	14/08/2018	11	Il meteo Da domani pioggia e temperature giù <i>Redazione</i>	12
MATTINO	14/08/2018	11	A Capri proibite le lanterne cinesi Troppo alto il rischio di incendi <i>Anna Maria Boniello</i>	13
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/08/2018	13	Il drammatico rogo dello scorso 20 luglio <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	14/08/2018	13	Monitoraggio ancora in corso <i>Antonio Corrado</i>	15
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	14/08/2018	7	Lo scontro sui volontari ProCiv <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	14/08/2018	13	Incendio inghiotte un'azienda agricola Più di 16 unità di vigili del fuoco per domarlo <i>Massimo Pinna</i>	17
meteoweb.eu	13/08/2018	1	- Calabria, il direttore della Protezione Civile: "I volontari non per le sagre" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	18
quotidianodipuglia.it	13/08/2018	1	Arriva la burrasca - di Ferragosto - Grandine e vento - su 4 regioni del Nord - da stasera <i>Redazione</i>	19
catanzaroinforma.it	13/08/2018	1	Vasto incendio coinvolge azienda agricola: un mezzo distrutto(VIDEO) <i>Redazione</i>	20
catanzaroinforma.it	13/08/2018	1	La Protezione civile punta sulla formazione <i>Redazione</i>	21
catanzaroinforma.it	13/08/2018	1	Vasto incendio coinvolge azienda agricola: un mezzo distrutto <i>Redazione</i>	22
casertanews.it	13/08/2018	1	"Rifiuti, un `penta comitato` per decidere sugli impianti. Serve una svolta subito" <i>Redazione</i>	23
occhiodisalerno.it	13/08/2018	1	Ferragosto a rischio: peggioramento con temporali e calo termico <i>Redazione</i>	24
occhiodisalerno.it	13/08/2018	1	Agropoli, incendio in un supermercato. Evacuata la struttura - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	25
occhiodisalerno.it	14/08/2018	1	Incendio a Capaccio Paestum, fiamme in azienda agricola - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	26

Farmaci, consegna `porta a porta` per anziani e disabili

[Redazione]

Pannaci, consegna 'porta a porta' per anziani e disabili SPARANISE (ila.rag.) Un progetto per aiutare i residenti in difficoltà. In città è partita l'iniziativa 'Pronto farmaco', fortemente voluta dall'assessore alle politiche sociali Anna Trabucco (nella foto). Si tratta di un servizio di pubblica utilità che si rivolge agli anziani (over 65) che vivono soli o con rete familiare debole, e alle persone diversamente abili, e a tutte le persone che, in situazione di indigenza, non possono recarsi da sole in farmacia per l'acquisto dei farmaci. Un aiuto importante che cerca di risolvere le concrete difficoltà che incontrano i residenti 'deboli' nel raggiungere luoghi importanti come le farmacie. "L'idea è stata possibile grazie alla disponibilità dei volontari Anpas e della Protezione Civile. Il servizio è del tutto gratuito e si svolgerà in maniera sperimentale fino al 31 agosto per poi essere attivato anche in altri periodi dell'anno. Basta chiamare uno dei numeri telefonici inseriti nella locandina". hanno fatto sapere dal gruppo dell'amministrazione guidato dal sindaco Salvatore Martiello. RIPRODUZIONE RISERVATA Via Sai Tammaro: pa àéãããâcittà si per la aunda Bflfc 1 Il -tit_org- Farmaci, consegna porta a porta per anziani e disabili

CANCELLO ARNONE**Protezione civile, Sammarco coordinatore a tempo Dopo l'estate l'assemblea per la nomina definitiva***[Redazione]*

Protezione civile, Sammarco coordinatore a tempo Dopo l'estate l'assemblea per la nomina 'definitiva' 5 ' À Ò AWIVrfMIÍ'i. ignore CANCELLO ARNONE - Sara Angelo Sammarco (nella foto) a coordinare la Protezione civile oggi. domani e giovedì in occasione dei festeggiamenti in onore di "Maria Santissima Assunta in cielo". Il gruppo locale è stato istituito da circa un mese: è stato uno dei primi atti voluti dalla maggioranza guidata da Raffaele Ambrosca. Quello affidato a Sammarco si tratta di un incarico temporaneo. Per individuare il coordinatore "permanente" del nucleo, ri ' àinfatti, deve essere convocata l'Assemblea dal primo cittadino. Già dopo la pausa agostana è probabile che l'avvocato di Amone attivi la procedura per designare la guida della Protezione civile locale. Sammarco ha coordinato i volontari della anche in occasione della "Festa della mozzarella". e RIPRODUZIONE RISERVATA aa&wrobe Comunali, Luise divide Forz -tit_org- Protezione civile, Sammarco coordinatore a tempo Dopoestateassemblea per la nomina definitiva

Ferragosto, al campo rom di Cupa Perillo il presidio dell'Esercito contro i roghi

[Antonio Sabbatino]

Ferragosto, al campo rom di Cupa Perillo il presidio dell'Esercito contro i roghi DI ANTONIO SABBATINO NAPOLI. Una presenza fissa e continuativa al fine di evitare, per quanto possibile, la proliferazione di roghi e l'abbandono indisciplinato dei rifiuti. L'Esercito italiano, impegnato nell'operazione Strade Sicure voluto 10 anni fa dal Governo Berlusconi, non tralascia ed anzi conferma il servizio di pattugliamento del campo rom di via Cupa Perillo a Scampia anche in questa settimana di Ferragosto. Il presidio, garantito in buona sostanza 24 ore al giorno, si pone sempre il medesimo obiettivo: contrastare la deriva igienico-sanitaria di un'area per buona parte arsa a seguito del rogo del 27 agosto 2017 ma dove vivono ancora centinaia di persone. Ovviamente è un deterrente utile ma che non basta a far cessare di colpo incendi di rifiuti e la formazione di discariche a cielo aperto. Di fatti, nel frattempo i cronisti (nella mattinata di lunedì) sono sul posto, poco più in là, nella lingua di territorio al confine con i comuni di Melito e Mugnano, una lunga colonna di fumo nero si innalza attestando l'ennesimo incendio appiccato in un'estate da questo punto di vista simile a tutte le altre. Essendo lontano e fuori dalla loro visuale, è impossibile per i militari accorgersi di quanto sta succedendo e in pratica solo noi ce ne accorgiamo. Già è tanto, viste la bomba ecologica pronta a (ri)esplodere in tutta la sua pericolosità come i giorni successivi all'incendio in cui i dati Arpac confermarono la tossicità dell'atmosfera, che i militari con la loro presenza tengano lontani gli avventori. E neppure è vero al 100% perché in almeno due casi le auto giungono in Cupa Perillo superando l'isola ecologica, raggiungono la parte più esterna del campo e ritornano indietro svuotate di quanto avevano a bordo ovvero legname ed altro materiale di risulta. Cosa sarà successo nel frattempo? Forse è persino troppo facile è intuirlo. E cosa succede nella parte più centrale del campo? I rifiuti sono scomparsi? No, ci sono eccome. In parte bruciacciati, in parte ammassati tra le aiuole e le baracche. Tra questi un triciclo giocattolo vecchio che una bambina raccoglie per giocarci dopo aver chiesto ai giornalisti se fosse loro. Va ribadito come la soluzione più immediata, al netto del dibattito legato all'opportunità o meno di sgomberare il campo così come sarebbe previsto da un decreto emanato nel luglio del 2017 e che sarebbe dovuto entrare nella sua fase esecutiva il successivo 11 settembre, sia la bonifica dell'intera area attorno all'insediamento dei rom. E non solo quella per la quale c'è un finanziamento di 1 milione di euro da parte della Regione Campania - insiste il vicepresidente dell'ottava Municipalità Salvatore Passaro nel piccolo tour al campo rom - Devono essere utilizzati i 6 milioni di euro già appostati nell'ambito del finanziamento dell'ex Governo da 30 milioni del Patto per Napoli consentendo l'apertura degli svincoli dell'Asse Perimetrale e dare sollievo alla circolazione della zona. Passaro poi aggiunge: In attesa del sopralluogo previsto il prossimo 10 settembre, vorremmo tanto sapere del perché in questi trent'anni non è stato prodotto al campo nessun certificato di morte. Questo avviene perché qui non esiste un vero censimento, le famiglie vanno e vengono non sapendo mai nello specifico quante persone vi risiedono. Bisogna intervenire al più presto; dal rogo di un anno fa nulla è cambiato e la situazione igienico-sanitaria continua a costituire un pericolo per tanti cittadini, non solo quelli del campo rom. -tit_org- Ferragosto, al campo rom di Cupa Perillo il presidio dell'Esercito contro i roghi

Piloni Madonna della Stella l'acqua riprende a sgorgare

[Redazione]

DOPO I LAVORI COMMISSIONATI DAL COMUNE PER LO STORICO CANALE U.h\WW Piloni Madonna della Stella l'acqua riprende a sgorgare GRAVINA. L'acqua toma a sgorgare dai piloni della Madonna della Stella, a testimoniare la vitalità riacquistata dal canale ipogeo. Danno i primi risultati i lavori commissionati dal Comune per ripristinare l'oro blu dello storico canale (lungo poco più di 3 chilometri) che corre nelle viscere della terra, tra Sant'Angelo e Fontana La Stella. Un paio di mesi fa l'acquedotto sotterraneo era rimasto completamente all'asciutto, destando più d'una preoccupazione. Immediato l'intervento dell'amministrazione comunale: al termine di un confronto con la Soprintendenza ai beni archeologici, il sindaco Alesio Valente aveva conferito mandato all'Area Tecnica di predisporre con urgenza ogni azione opportuna ad individuare le cause del fenomeno, con l'invito ad adottare contestualmente le soluzioni necessarie a favorire il ritorno alla normalità. Da qui le ispezioni che successivamente hanno consentito di appurare come alcuni pozzetti dislocati lungo il tracciato, fossero stati interessati da crolli ed ostruzioni, divenendo così causa del mancato deflusso a valle delle acque. Ritagliati in bilancio 20mila euro, si è così passati alla fase prettamente operativa, affidata tecnicamente al coordinamento dell'ingegner Onofrio Tragni, responsabile del Servizio lavori pubblici dell'Ente. Gli interventifase di esecuzione spiega l'assessore ai lavori pubblici, Alessio Dipalma - hanno interessato un tratto di oltre 200 metri, in un cunicolo sotterraneo per decine di metri alto non più di 75 centimetri. Lavori ad alto grado di difficoltà, ai quali si sono aggiunte le attività di ricostruzione di tre pozzetti completamente crollati, precisa Dipalma, ribadendo l'impegno dell'amministrazione comunale a programmare piani di manutenzione e recupero radicali, dei quali vi è bisogno per tutelare un bene architettonico e naturalistico di enorme valore: ci confronteremo in primis con la Regione per individuare i finanziamenti opportuni a garantire l'avvio della seconda fase. Intanto si saluta il ritorno dell'acqua, tornata a scorrere sia pur lenta e sottile come un filo, dai piloni affacciati sul ponte acquedotto, come è stato appurato nel corso di un sopralluogo effettuato, presente anche l'assessore alla protezione civile Claudia Stimola. A lavori completati - conclude Dipalma - secondo i tecnici dovrebbe aumentare anche la portata. TORNA L'ACQUA Un tratto dell'antico canale che trasporta acqua fino al ponte Acquedotto -tit_org- Piloni Madonna della Stellaacqua riprende a sgorgare

Protezione civile regionale

Sagre e processioni Arriva lo stop all'uso dei volontari*[Aldo Mantineo]*

Tansi scrive ai sindaci e richiama una circolare nazionale di Borrelli Aldo Mantineo REGGIO CALABRIA Per il volontariato di protezione civile si tratta di un altro passo importante lungo la strada della rimodulazione del modo di intendere ruolo e funzioni nello specifico settore, Un altro passo compiuto a distanza di soli pochi giorni dall'annuncio della creazione della scuola regionale di protezione civile alla quale sarà affidata la mission di contribuire a creare un'autentica cultura di settore, creazione di una cultura. Con una sorta di lettera aperta indirizzata ieri ai sindaci della Calabria il capo della protezione civile regionale Carlo Tansi, con quell'immediatezza - di azione come di linguaggio - propria di chi rifugge da ogni "tatticismo", ha detto stop alla possibilità di utilizzare i volontari delle associazioni che operano nel settore della protezione civile per sagre, processioni, manifestazioni varie o per dirigere Sagre e processioni Arriva lo stop all'uso dei volontari il traffico. Tansi sul punto richiama la recente circolare (è del 6 agosto scorso) del Capo del Dipartimento nazionale, Angelo Borrelli, la quale stabilisce che il volontario può essere impiegato esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione e non deve interferire con i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. E, giusto per far capire che non si tratta di una mera enunciazione Tansi ha messo in guardia i primi cittadini: La Protezione Civile regionale sarà rigidissima - ha detto ed applicherà rigorosamente il nuovo regolamento sul volontariato, cancellando dall'albo le associazioni e i gruppi comunali inadempienti. E per chi proprio non se ne volesse fare una ragione il numero uno della Protezione civile regionale spiega che in presenza di segnalazioni, non anonime e suffragate da inequivocabile documentazione video o fotografica prenderà personalmente i provvedimenti del caso. Fin qui la lettera anche attraverso la quale, dunque, passa il lavoro che si sta facendo per rendere l'intero sistema di protezione civile in Calabria - una delle regioni più esposte al mondo alle calamità naturali, ha ricordato sempre più adeguato all'esigenza primaria di mantenere quanto più alto possibile il grado di sicurezza dei 2 milioni di calabresi che vi abitano. Proprio in questo contesto si inserisce la "rivoluzione" condotta che ha portato a privilegiare, al contrario di quel che accadeva in passato, un sistema decentrato con la distribuzione di mezzi e attrezzature in gran parte dei comuni calabresi - che come spesso accade in caso di emergenza vedono interrompere le interconnessioni viarie - e potenziando e incentivando in modo decisivo il sistema del volontariato. Volontari che devono essere esclusivamente utilizzabili durante le emergenze per tutelare l'incolumità di persone in difficoltà che rischiano la vita in occasione di alluvioni, di terremoti o di incendi. E per far questo, contrariamente a quanto avveniva in passato - ha aggiunto Tansi -, i volontari devono specializzarsi, devono imparare a comportarsi in caso di calamità per evitare di mettere a rischio sia la propria vita che di quella delle persone che devono soccorrere. Ecco perché nasce la scuola di protezione civile regionale, che vuole formare volontari eccellenti con corsi certificati.

Il coordinamento

Associazioni di volontariato in " rete " con il progetto Augustus

[Redazione]

Il Associazioni di volontariato inórete" con il progetto Augustus Istituito il coordinamento nazionale Augustus, un progetto senza scopo di lucro avviato dall'unione di più associazioni calabresi, impegnate nel sociale che si sono messe in "rete" e hanno sancito ufficialmente l'8 agosto l'istituzione dell'organizzazione. Unite le diverse associazioni che ogni giorno si dedicano al volontariato come la Prociv Augustus Vibo onlus, rappresentata dal presidente Nicola Maria Nocera, l'associazione di promozione sociale sportiva dilettantistica Iscafat, rappresentata da Francesco De Caria, l'Augustus Kroton del presidente Giuseppe Pirillo e l'Augustus Bovalino, rappresentata da Salvatore Natalizio. In particolare, il coordinamento si occuperà delle attività di Protezione civile: dal soccorso all'assistenza socio sanitaria, all'attività di integrazione e inclusione delle fasce deboli alla formazione. Il consiglio direttivo è costituito da: presidente Nicola Maria Nocera e vicepresidente Oscar Milano, segretario Nicholas Grillo, tesoriere Giuseppe Dominelli e il responsabile nazionale logistica e operativo Rocco Tallarita. < -tit_org- Associazioni di volontariato in rete con il progetto Augustus

Paura nell'area de 'a Putrella dove le fiamme hanno devastato l'edificio

Incendio distrugge un'abitazione nel centro storico di Corigliano

La proprietaria e i suoi 4 figli costretti a trovare un alloggio di fortuna

[Nn]

de *a le Incendio distrugge un'abitazione nel centro storico di Corigliano La proprietaria e i suoi 4 figli costretti a trovare un alloggio di fortuna Luigi Cristaldi COR1GL1ANO-ROSSANO Un incendio di grandi dimensioni ha interessato per diverse ore un'area di Corigliano Paese che si sviluppa lungo via Carso, nel centro storico coriglianese della città di Corigliano Rossano. Si tratta della zona tradizionalmente nota come "a Purtella", prospiciente alla centralissima piazza del Popolo e poco distante dal Castello ducale. In particolare, le fiamme si sono sviluppate da una abitazione indipendente abitata da cinque persone, una donna insieme ai suoi quattro figli, che non si trovavano a casa al momento dello scoppio. Difficili i soccorsi dovuti al fatto che le strade dell'antico borgo sono talmente strette da impedire l'arrivo dei camion dei pompieri. L'episodio non ha fatto registrare nessun ferito ma solo tanta preoccupazione: la situazione è stata drammatica e continua evoluzione per diverse ore fino a quando l'incendio non è stato domato. Le fiamme hanno interessato un'area ad alta densità abitativa e che, proprio per questo motivo, ha creato grande preoccupazione e disagi. Per tutto il pomeriggio diverse squadre di vigili del fuoco, sopraggiunte da Rossano e Castrovillari, e carabinieri del nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Corigliano guidata in questi giorni dal tenente Giuseppe Della Queva hanno lavorato per domare le altissime lingue di fuoco che hanno avvolto per ore il centro abitato e per mettere in sicurezza tutta la zona. Grande il lavoro anche per favorire l'evacuazione delle famiglie e inibire il passaggio a persone ed automobilisti per motivi di sicurezza. Stando a quanto ricostruito nelle prime ore del pomeriggio di ieri le cause che hanno provocato il vasto incendio, sviluppatosi in meno di un'ora, non si dica, sarebbero tutt'altro che ben definite. Al momento l'ipotesi più accreditata riguarderebbe un probabile corto circuito dell'impianto elettrico, forse a causa delle alte temperature. Sarà la perizia dei pompieri a fare piena luce sull'episodio. Dopo ore di lavoro, nel tardo pomeriggio, la situazione è tornata alla normalità. L'abitazione, però, resta completamente inagibile. La signora e i quattro figli ora sono in stretto contatto con i servizi sociali ausonici. Si lavora per trovare loro una sistemazione temporanea in questi giorni vicini al Ferragosto in attesa di trovare una nuova abitazione dove soggiornare in attesa che partano i lavori di ripristino della casa interessata dalle fiamme. < Sul posto i vigili del fuoco dei distaccamenti di Castrovillari e Possano -tit_org- Incendio distrugge un'abitazione nel centro storico di Corigliano

Siclari d` accordo: servono approdi e autoporto

[Redazione]

Siclari d'accordo: servono approdi e autoporto Il sindaco Giovanni Siclari, nonostante tutto, ha risposto così alle lamentele sui social: Villa è stata invasa dalle auto dalle ore 11 circa fino alle ore 17. Colpa di chi è riuscito ad uscire, nonostante i presidi, da uscite alternative a Villa, come Campo Scilla Gallico ecc. Grazie ai presidi abbiamo limitato l'afflusso di auto. Io sono stato lì tutta la giornata con l'assessore Morgantediretto contatto con il capo gabinetto della Prefettura dottoressa Adomo; presente anche Pietro Caminiti con la protezione civile che ha provveduto a distribuire acqua agli automobili sti. Appena abbiamo constatato il problema abbiamo attivato ulteriori azioni e il tutto si è risolto in poche ore, già alle 17, nonostante ancora la fila in autostrada arrivava al pilone. Credo che un bollino nero risolto in qualche ora è un buon risultato. Siclari aggiunge che è stata convocata una riunione operativa alle 16, per evidenziare che Villa è trattata con la giusta considerazione per ciò che subisce da decenni. Abbiamo monitorato e affrontato tutte le criticità. Villa ogni anno subisce l'esodo dei vacanzieri, chi si meraviglia lo fa in malafede, gli altri anni durava pure giorni. Sicuramente la soluzione sono gli approdi a sud e i polmoni di stoccaggio. < (g.c.) Giovanni Siclari. Sindaco di Villa San Giovanni -tit_org- Siclariaccordo: servono approdi e autoporto

Montebello

Sul rischio sismico c'è scarsa coscienza

[Redazione]

Montebello Sul rischio sismico > A c'è scarsa coscienza L'ing. Foti: ben otto persone su 10 non ne hanno consapevolezza Federico Strati MONTEBELLO JÓNICO "A tutta scossa - terremoti e maremoti nell'area grecanica" è stato il tema di un interessante convegno sul rischio sismico e la sicurezza delle costruzioni, organizzato dall'associazione culturale "Logos" e tenutosi al vecchio baglio Rognetta, a Saline Joniche. Sul tema hanno relazionato l'ing. Francesco Fori, dottore di ricerca presso l'UniRc, il dot. Luigi Mollica dell'Autorità di Bacino regionale e l'ing. Giuseppe Tomasello, borsista in ingegneria geotecnica sempre all'UniRc. Ad introdurre i relatori è stata la presidente di "Logos", Elena Nisi. L'ing. Foti si è soffermato sul concetto di rischio sismico, esaminando gli eventi che hanno caratterizzato il territorio calabrese in particolare il terremoto del 1783 e quello del 1908, Ha inoltre indicato e illustrato i modelli da seguire per la riduzione di tale rischio, evidenziando la necessità di intervenire oltre che sulla qualità delle costruzioni, anche sulle azioni atte a diffondere la consapevolezza tra la popolazione. Come dimostrato da una sua ricerca, infatti, nelle zone ad elevato rischio sismico come la nostra ben 8 persone su 10 non ne hanno consapevolezza. Mollica ha descritto il fenomeno sismico nel suo complesso, ponendo par- Illustrati i modelli di intervento per rendere davvero sicure le costruzioni ticolare attenzione al maremoto ed alle conseguenze che avrebbe a Saline e dintorni, indicando con modelli grafici l'evolversi dell'onda e gli effetti sul territorio. Tomasello, infine, ha delineato le diverse tipologie costruttive che riguardano il nostro territorio, indicando i possibili danni in conseguenza del sisma e soprattutto i modelli di intervento per rendere sicure le costruzioni. < Relatori. Foti, Mollica e Tomasello durante un momento dell'incontro -tit_org- Sul rischio sismico è scarsa coscienza

A G R I C O L T U R A COLDIRETTI: GIORNI CRUCIALI, RACCOLTA AVVIATA

Allarme grandine estiva sulla vendemmia E i francesi temono la muffa

[Redazione]

AGRICOLTURA COLDIRETTI: GIORNI CRUCIALI, RACCOLTA AVVIATA Era attesa come una vendemmia di alta resa, e in linea con la media dell'ultimo decennio, dopo quella piuttosto avara dello scorso anno per la siccità, e invece l'allerta maltempo e grandine di Ferragosto, diramata oggi dalla Protezione Civile, mette a rischio i vigneti dove è appena iniziata la raccolta. Una vendemmia partita con attese ottimistiche per quantità delle uve e qualità produttiva e la reintroduzione dei voucher. Le piogge e soprattutto la grandine attese nei prossimi due giorni ci tagliano poi le gambe anche nella tradizionale sfida per la leadership produttiva mondiale, con un testa a testa tra Italia e Francia dopo il primato conquistato dal vino tricolore lo scorso anno. La grandine, ricorda la Coldiretti nel lanciare l'Sos vendemmia, è uno dei eventi più temuti nei campi e rischia di abbattersi su una vendemmia prevista con una produzione complessivamente in aumento tra 10% e il 20% con circa 46/47 milioni di ettolitri rispetto ai 40 milioni dello scorso anno. Come per le stime, anche gli allarmi sono tuttavia a macchia di leopardo perché ogni appezzamento vitato è una storia a sé, e il microclima, la qualità del suolo e dei vigneti, il pendio determinano fortune e sfortune di ogni annata. Le piogge, come rilevato da Confagricoltura, avevano già pesato sulla raccolta nel Lazio dove, in alcuni areali, si teme un calo della produzione dovuta a malattie fungine. Inoltre peronospora e mal dell'esca, dovuti alle piogge, hanno già creato problemi in alcune zone d'Italia. Del resto anche i rivali francesi soffrono: secondo stime di Agreste, il servizio statistico del ministero dell'Agricoltura francese, preoccupazioni per muffe e marciumi si registrano nelle vigne in Languedoc e a Bordeaux. In questo mosaico di allerte meteo e fitopatologie, ancora più prezioso sarà il contributo della viticoltura di precisione adottata dai produttori più innovativi che, monitorando i dati di sensori, satelliti e droni, possono avere anche in queste condizioni estreme una panoramicatempo reale della situazione analitica di ogni appezzamento. Da Nord a Sud della Penisola, ricorda ancora la Coldiretti, per la raccolta si parte tradizionalmente con le uve Pinot e Chardonnay. Il lavoro di vendemmia prosegue fino a settembre ed ottobre con la raccolta delle grandi uve rosse autoctone Sangiovese, Montepulciano. Nebbiolo e si conclude a novembre con le uve di Aglianico e Nerello. Il tuttoun 2018 che registra il record storico delle esportazioni di vino Made in Italy con un aumento del 5,9 % rispetto allo scorso anno quando - continua la Coldiretti - avevano raggiunto su base annuale i circa 6 miliardi di euro. L'ondata di maltempo prevista sull'Italia, sottolinea ancora Coldiretti, rischia di creare problemi alle coltivazioni già colpite dal maltempo con oltre mezzo miliardo di danni dall'inizio dell'anno per effetto dei cambiamenti climatici in atto che si sono manifestati con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo alle tempeste. Ilnil ht,lii4]lul -tit_org-

Il meteo Da domani pioggia e temperature giù

[Redazione]

Perturbazione guastafeste mette in forse il Ferragosto. Da oggi il maltempo si sposterà verso il Nord-Est, il Centro e la Sardegna, mentre domani l'instabilità riguarderà buona parte del Centro-Sud. La Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Valle d'Aosta, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Temperature in calo al Centro-Nord, ultime ore di caldo intenso invece al Sud e Sicilia. A Ferragosto il tempo sarà instabile al Centro-Sud mentre andrà meglio al Nord dove prevarrà il sole. -tit_org-

A Capri proibite le lanterne cinesi Troppo alto il rischio di incendi

[Anna Maria Boniello]

Anna Maria Boniello ANACAPRI Divieto di lancio delle lanterne cinesi. Il sindaco Franco Cerrotta ha firmato un'ordinanza urgente che già da ieri è andata in vigore con la quale vieta l'utilizzo delle lanterne volanti, che in occasione di feste notturne, matrimoni ed altre celebrazioni vengono lanciate nel buio delle notti estive seguendo le tradizioni orientali. Da qui il nome di lanterne cinesi, una moda contagiosa anche durante i party all'aperto sull'isola azzurra. Una maniera di festeggiare che nasconde insidie e pericoli specie quando si usano in zone verdi e boschive: la piccola mongolfiera di carta che contiene all'interno un lumino acceso che la rende fascinosa alla vista, spinta dal vento può fermarsi su un albero nella boscaglia e diventare così un elemento pericoloso che può provocare con la sua piccola fiammella incendi devastanti. PREVENZIONE Si contano ormai a decine i casi di incendi provocati proprio dalla caduta di lanterne cinesi, l'ultimo in ordine di tempo è accaduto il 27 luglio in Sicilia, in un'area circoscritta tra Marina di Ragusa e Ragusa dove le fiamme si sono sviluppate all'esterno di una concessionaria Audi e hanno distrutto ben undici automobili che erano custodite nel recinto esterno. Allontanato il dubbio che si trattasse di un incendio doloso i vigili del fuoco, che hanno dovuto lottare contro il rogo per l'intera notte per evitare che le fiamme potessero propagarsi verso le abitazioni circostanti, hanno poi scoperto che le fiamme erano partite dall'accidentale caduta di una lanterna cinese che era stata lanciata da un locale vicino dove si festeggiava un compleanno. Forse sarà stato proprio questo precedente a spingere il sindaco di Anacapri a diramare l'ordinanza che vieta l'uso delle lanterne e prevede multe severissime (da cinquemila a quindicimila euro) per chi ne fa uso. Una sanzione pecuniaria pesante che sicuramente scoraggerà chiunque nella notte di Ferragosto. L'uso delle lanterne volanti - dice il sindaco di Anacapri si è fortemente diffuso sul nostro territorio specie in occasione delle feste private, un'attività di lancio che è notoriamente pericolosa sia per l'ambiente che per il traffico aereo e può causare di incendi in zone inaccessibili. Bisogna quindi disciplinare l'utilizzo di queste pericolose mongolfiere e l'uso e il lancio di questi oggetti deve ottenere una regolare autorizzazione sindacale così come disciplinato dalle norme vigenti e dal Testo unico delle leggi sulla pubblica sicurezza e del regolamento comunale. STOP ALCOLICI Intanto il sindaco del comune di Capri Gianni De Martino dovrebbe confermare anche per quest'anno l'ordinanza che vieta per la sola notte di Ferragosto, dalle 21 e sino a ben oltre la mezzanotte, l'utilizzo di contenitori e materiali di vetro e la somministrazione di prodotti alcolici e superalcolici nel corso della manifestazione di Ferragosto Le note del mare in programma tra gli eventi della notte dell'Assunta e che come da tradizione, da oltre dieci anni, si svolge sulla spiaggia di Marina Grande. I trasgressori, se l'ordinanza dovesse essere confermata, potrebbero incorrere in sanzioni che vanno tra i venticinque e i cinquecento euro. Anche questa misura si rende necessaria per evitare momenti di tensioni dovuti all'eccessivo uso di alcolici. DIVIETO AD ANACAPRI: PREVISTE SANZIONI DA 5000 A 15000 EURO E PER DI FERRAGOSTO VIETATA LA VENDITA DI BOTTIGLIE DI VETRO Ad Anacapri il sindaco ha vietato l'uso di lanterne cinesi. -tit_org-

Il drammatico rogo dello scorso 20 luglio

[Redazione]

L'AZIENDA Raro, solo nel dicembre 2017 aveva festeggiato 40 anni di vita. Impegnata nella produzione di detergenti è andata completamente distrutta. Restano ancora da comprendere le cause dell'incendio, che saranno approfondite solo nei prossimi giorni quando il capannone bruciato non presenterà più situazioni ai rischio in termini di crollo o di pericoli. Di certo, il colpo subito è stato durissimo. La sorte dei 30 lavoratori rimane in bilico e il ricorso almeno nell'immediato a qualche provvedimento di emergenza appare alquanto concreto. Siamo frastornati, aveva detto a, caldo Francesco Ramundo titolare dell'azienda insieme al padre Michele che l'ha fondata nel 1977. Non riusciamo a capire cosa sia successo, è una tragedia che ha azzerato tutto quanto fatto. L'azienda è praticamente implosa. Nell'imminenza del fatto per dare continuità al nostro lavoro abbiamo preso un ufficio alla zona Paip in modo da poter restare operativi e poi ci siamo messi in cerca di un capannone adeguato alle nostre esigenze sempre alla zona Paip. Abbiamo preso in utilizzo un capannone in Contrada Serritello La Valle di circa 700 metri quadri. Particolare dell'incendio - . Sn-tit_org-

INCENDIO ALLA RARO Verificata anche la presenza di frammenti di cemento-amianto
Monitoraggio ancora in corso

L'Arpab ha consegnato alcune relazioni tecniche, tra le quali quella sull'aria

[Antonio Corrado]

Verificata anche la presenza di frammenti di cemento-amianto Monitoraggio ancora in corso L'Arpab ha consegnato alcune relazioni tecniche, tra le quali quella sull'aria. Le relazioni tecniche dell'Agenzia regionale per l'ambiente di Basilicata (Arpab) sull'incendio che il 20 luglio scorso ha distrutto l'azienda "Raro" al Paip, sono state parte consegnate agli enti preposti, perché il monitoraggio è ancora in corso. Anche se, è bene precisarlo, non si conoscono ancora i dati analitici delle verifiche ambientali effettuate su aria e terreno, interessate dalle ricadute dei fumi. A confermarlo, in una nota diffusa ieri, è il responsabile dell'ufficio Aria, Gaetano Santarsia, replicando all'associazione "Ambiente e legalità", che nei giorni scorsi, con il presidente Pio Abbisi, aveva denunciato sulle colonne del Quotidiano il fatto che le relazioni non fossero ancora note, soprattutto rispetto ai loro contenuti. Per quanto attiene alla presenza di frammenti di cemento-amianto -spiega Santarsia- sono stati effettuati campionamenti dagli Uffici competenti dell'Arpab e della Azienda Sanitaria di Matera; i risultati analitici sono stati trasmessi con nota protocollo numero 0012840 del 27 luglio 2018 agli Organi interessati (Prefettura, Asm, Comune, Regione Basilicata, Provincia e vigili del fuoco). Relativamente alla matrice "aria", sono stati acquisiti i dati della centralina Arpab situata nella zona Industriale La Martella, e sono state effettuate analisi su campioni di polveri totali raccolti su filtri d'aria tramite campionatore ad alto volume del Centro regionale Radioattività dell'Arpab, ubicato sul ballatoio esterno della sede Arpab di Matera, distante qualche centinaio di metri dal sito dell'incendio, sotto la direzione prevalente dei venti. Tali filtri, sono stati analizzati dall'Arpa Campania, convenzionata con Arpa Basilicata, per la determinazione di diossine, furani e Ipa; i risultati analitici sono stati trasmessi con nota protocollo numero 0013691 del 10 agosto 2018 agli stessi Organi di competenza. La seconda squadra di intervento, che ha operato nella giornata del 21 luglio 2018, ha provveduto a campionare i liquidi fuoriusciti dal lotto in questione, durante lo spegnimento dell'incendio, anche se si è preso atto che la quasi totalità degli stessi venivano raccolti nel sistema di accumulo e depurazione dell'azienda. In ogni caso, anche le acque fuoriuscite dal lotto sono state smaltite presso l'impianto di depurazione comunale attraverso il collettore stradale; E' in corso un'ulteriore attività di monitoraggio ambientale, mediante deposimetri -conclude Santarsia- per rilevare le eventuali ricadute di inquinanti al suolo nel sito d'indagine. I risultati saranno trasmessi e inviati agli Organi di competenza non appena le analisi saranno completate. Quindi, evidentemente, le relazioni non sono state tutte consegnate, come rilevava Abiusi, anche perché ci sono attività ancora in corso. Intanto, Abiusi ha fatto accesso civico per ottenere i dati noti. Nei prossimi giorni se ne saprà di più. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio alla Raro -tit_org-

IL CASO Tansi contro il comandante della Polizia metropolitana di Reggio Calabria**Lo scontro sui volontari ProCiv***Usati per smaltire il traffico a Villa, la replica: Solo un ausilio, polemiche inutili**[Redazione]*

Tansi contro il comandante della Polizia metropolitana di Reggio Calabria Usati per smaltire il traffico a Villa, la replica: Solo un ausilio, polemiche inutili CATANZARO - Botta e risposta tra Carlo Tansi, direttore della protezione civile regionale e Domenico Crupi, capo della polizia metropolitana di Reggio Calabria. Al centro dello screzio "istituzionale", l'utilizzo ritenuto improprio delle associazioni di volontariato. Si sta verificando sempre più spesso, soprattutto nella ex provincia di Reggio Calabria, oggi città metropolitana - ha affermato Carlo Tansi - un impiego alquanto scorretto delle Associazioni di volontariato di protezione civile. Recentemente, in occasione della gestione di un'emergenza che riguardava i lunghi incolonnamenti all'imbarco di Villa San Giovanni, il sottoscritto richiedeva al responsabile della polizia della città metropolitana di Reggio, Domenico Crupi, delucidazioni in merito ai criteri e alle modalità di attivazione di alcune associazioni di volontariato utilizzate e se queste erano conformi al nuovo regolamento del volontariato di protezione civile, in vigore da oltre un anno. Alla mia legittima richiesta il capo della polizia rispondeva stizzito dicendomi di "pensare al mio lavoro e a farlo bene". Allibito per questa pubblica risposta - ha continuato Tansi - mi sono riservato di riproporgli lo stesso quesito in via formale. Pur riconoscendo che la partecipazione del volontariato di protezione civile alla vita delle comunità locali è una risorsa preziosa, soprattutto in piccole realtà, si sottolinea che questa deve avvenire nella chiarezza dei ruoli e nel rispetto della normativa vigente, in modo che le attività dei volontari avvengano in modo sicuro per loro e per i cittadini che beneficiano del loro instancabile impegno. A fare chiarezza in Calabria sul ruolo del volontariato di protezione civile - ha precisato il responsabile della protezione civile - è stato il nuovo regolamento regionale, che ha messo ordine alla giungla in cui era precipitato il volontariato calabrese e che ha stabilito chiaramente cosa possono fare e cosa non possono fare i volontari. Con l'approvazione del regolamento si è sottratto il volontariato ad uso distorto e lontano dalle nobili ragioni che spingono migliaia di cittadini calabresi a donare il proprio tempo per aiutare gli altri. Purtroppo esistono sacche di resistenza che continuano ad operare al di fuori del sistema riconosciuto della protezione civile, come nel caso della Città Metropolitana di Reggio Calabria. Si verifica così, che associazioni vengano attivate dalla città metropolitana in occasione di feste, processioni ed altri eventi che poco o nulla hanno a che fare con la protezione civile. Addirittura, si assiste a volontari che impropriamente finiscono per regolarsi il traffico con tanto di paletta, attività che può essere svolta solo dalle forze dell'ordine o da soggetti riconosciuti. Si ricorda, che, così come recita il suddetto regolamento, l'attivazione delle associazioni di volontariato, con l'utilizzo di loghi e simboli riconducibili alla protezione civile - ha concluso Tansi - può avvenire solo in contesti emergenziali, dopo formale attivazione da parte del sindaco o della protezione civile regionale, oppure nel caso di esercitazioni o eventi formativi coordinati o riconosciuti dalla protezione civile regionale. In ogni caso, l'attivazione va comunicata alla "sala operativa regionale unica" al fine di permettere a questa di svolgere l'azione di coordinamento che la legge le riconosce. In protezione civile nessuno può operare in autonomia ed ogni soggetto deve coordinarsi con gli altri Enti che fanno parte del Sistema. A sottolineare ulteriormente questi concetti la recentissima Circolare emanata dal Capo Dipartimento della Protezione Civile che conferma quanto scritto nel regolamento regionale e chiarisce ulteriormente che le associazioni nel corso di manifestazioni pubbliche non possono svolgere in nessun modo servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Alla reprimenda di Tansi ha fatto seguito la replica del comandante Crupi. Sie trattato - ha ribattuto il capo della polizia reggina - di utilizzo di pattuglia di polizia metropolitana, con ausilio di personale della protezione civile della città metropolitana di esclusiva competenza della città, in funzione di specifica richiesta formulata dalla prefettura di Reggio Calabria, in sede di Cov, per fronteggiare l'emergenza in atto. Per il resto - ha aggiunto il comandante Crupi - non intendo entrare in futili e sterili polemiche con il direttore della protezione civile, Carlo Tansi. -tit_org-

Incendio inghiotte un'azienda agricola Più di 16 unità di vigili del fuoco per domarlo

[Massimo Pinna]

GIRIFALCO Pomeriggio di grande spavento vissuto in località Correnti. Incendio inghiotte un'azienda agricola. Più di 16 unità di vigili del fuoco per domarlo. GIRIFALCO - Un pomeriggio di vera paura. Siamo in periferia, a Girifalco, in località Correnti dove ieri pomeriggio un incendio di dimensioni davvero spaventose ha distrutto gran parte di una azienda agricola locale. Sembra che le fiamme siano partite da un fienile, da dove, complice certamente il caldo e l'umidità di questi giorni ferragostani, le fiamme hanno inghiottito subito mezzi agricoli e attrezzi, vegetazione e derrate, richiedendo un intervento di oltre 16 unità dei vigili del fuoco e per domare le fiamme anche l'intervento richiesto di un aereo della flotta Aib regionale. Sul posto, le squadre dei distaccamenti di Soverato e Girifalco nonché una squadra della sede Centrale, la squadra boschiva nonché il direttore per le operazioni di spegnimento. Non ci sono state, per fortuna, feriti né vittime, mentre si cerca di capire come e perché sia partito questo incendio che ha provocato enormi danni a questa realtà imprenditoriale agricola. In questi giorni di caldo afoso e venti che si alzano improvvisamente, il pericolo incendi è altissimo. RIPRODUZIONE RISERVATA Il violento incendio scoppiato a Girifalco -tit_org- Incendio inghiotte un'azienda agricola Più di 16 unità di vigili del fuoco per domarlo

- Calabria, il direttore della Protezione Civile: "I volontari non per le sagre" - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Calabria, il direttore della Protezione Civile: I volontari non per le sagre "Cari Sindaci della Calabria, ora la nuova legge sulla protezione civile parlarci: non potrete più utilizzare i volontari di protezione civile per sagre, processioni, manifestazioni varie o per dirigere il traffico" A cura di Antonella Petris 13 agosto 2018 - 16:22 protezione civile nazionale Cari Sindaci della Calabria, ora la nuova legge sulla protezione civile parlarci: non potrete più utilizzare i volontari di protezione civile per sagre, processioni, manifestazioni varie o per dirigere il traffico. Lo afferma, in una lettera aperta ai Sindaci calabresi, il direttore della Protezione civile regionale Carlo Tansi. Lo sancisce prosegue la circolare n. 45427 del 6 agosto 2018 del capo del Dipartimento nazionale Angelo Borrelli, la quale stabilisce che il volontario può essere impiegato esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione e non deve interferire con i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. La Protezione Civile regionale sarà rigidissima ed applicherà rigorosamente il nuovo regolamento sul volontariato, cancellando dall'albo le associazioni e i gruppi comunali inadempienti. Aspetto conclude Tansi segnalazioni non anonime all'email protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it con documentazione fotografica di eventuali associazioni e gruppi comunali inadempienti e prenderò personalmente i provvedimenti del caso.

Arriva la burrasca - di Ferragosto - Grandine e vento - su 4 regioni del Nord - da stasera

[Redazione]

Una perturbazione guastafeste mette in forse il Ferragosto italiano. La frenata dell'anticiclone arriva dalla Francia e ha già raggiunto le regioni settentrionali con temporali e calo termico. Da domani il maltempo si sposterà verso il Nord-Est, il Centro e la Sardegna, mentre il 15 agosto l'instabilità riguarderà buona parte del Centro-Sud. La Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dal tardo pomeriggio di oggi precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e fortissime raffiche di vento, su Valle d'Aosta, Liguria e Friuli Venezia Giulia. Tendenza #meteo #ferragosto: dopo il passaggio temporalesco al Centro Nord, a Ferragosto il tempo rimarrà instabile <https://t.co/oMBTV1G7WE> rischio temporali verso il Centro Sud, caldo in attenuazione. [pic.twitter.com/vMBYPMT2h9](https://t.co/vMBYPMT2h9) 3B Meteo (@3Bmeteo) 13 agosto 2018 Nella giornata di domani i fenomeni interesseranno anche Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Lazio ed Umbria. Dalla Val d'Aosta però avvertono, il maltempo non rovinerà le vacanze: per Ferragosto sole e temperature in rialzo di sicuro. Secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico regionale, il tempo sarà buono per il tradizionale appuntamento di metà agosto. La perturbazione in transito esaurirà martedì con residua nuvolosità e fenomeni al mattino, inconfinamento sui rilievi di frontiera estera dove si avranno ancora rovesci isolati. In salita anche lo zero termico che si attesterà tra 3.500 e 4.300 metri di quota. Proprio nel giorno di mezza estate, la massa d'aria calda sul Mediterraneo centrale verrà spazzata via dalle correnti più fresche. Non si esclude fenomeni anche di forte intensità in particolare sulle Prealpi, spiegano i meteorologi di [3bmeteo.com](https://t.co/3bmeteo), sarà tuttavia ancora ben soleggiato su Romagna e Centro Sud con qualche velatura di passaggio e locali addensamenti sui monti. Temperature in calo graduale al Nord. Martedì la perturbazione riguarderà Levante Ligure, Lombardia, Nord Est e Regioni centrali con rovesci e temporali a tratti anche forti. Migliorerà il tempo al Nord Ovest mentre al Sud sarà il sole a prevalere. La tendenza poi andrà verso il peggioramento a iniziare da Campania, Molise e alta Puglia dalla sera. Temperature in calo al Centro Nord, ultime ore di caldo intenso invece al Sud e Sicilia. Meteo, aggiornamento URGENTE, LUNEDÌ 13 IMMINENTI TEMPORALI con GRANDINE, evento estremo a Milano e poi Veneto <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/36C8CkFdN5> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 13 agosto 2018 Temperature in calo al Centro-Nord, ultime ore di caldo intenso invece al Sud e Sicilia. A Ferragosto il tempo sarà instabile al Centro-Sud mentre andrà meglio al Nord dove prevarrà il sole. I venti di Maestrale raggiungeranno così anche il Meridione mettendo fine all'ondata di caldo intenso, dicono da [3bmeteo.com](https://t.co/3bmeteo). Nelle aree Nord-occidentali della Toscana, per i forti temporali previsti da mezzanotte fino alle 18 di domani, la protezione civile regionale ha emesso l'allerta con codice arancione, e codice giallo per il resto della regione. In Friuli Venezia Giulia avviso di criticità giallo per temporali previsti tra oggi e domani su tutto il territorio. Intanto la Liguria tira il fiato dopo il caldo torrido dei giorni scorsi grazie ai temporali che già oggi hanno fatto abbassare le temperature. Una tromba d'aria a 6 miglia dalla costa di Genova Voltri si è scaricata a terra nella zona di Crevari ma senza provocare danni ingenti. Allarme di Coldiretti per il rischio grandine sui vigneti dove è appena iniziata la vendemmia favorita dal lungo periodo di caldo. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 13 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:31

La Protezione civile punta sulla formazione

[Redazione]

Approvata l'istituzione della scuola che avrà sede al ComalcaLa-Protezione-civile-punta-sulla-formazioneLunedì 13 Agosto 2018 - 18:11 La Protezione Civile calabrese diventa sistema. La Giunta regionale, presieduta dal presidente Mario Oliverio, nella sua ultima riunione ha approvato il progetto di "Scuola di Protezione Civile" predisposto dal Direttore della Protezione Civile regionale Carlo Tansi e dal Responsabile del volontariato regionale Michele Folino Gallo. Un provvedimento di grande rilevanza politica e culturale, che imprime una forte discontinuità rispetto al passato. "Quello che abbiamo avviato ieri con l'approvazione del Progetto della Scuola di Protezione Civile regionale -afferma il presidente Oliverio- è un percorso importante, perché fa compiere un grande salto di qualità e un deciso passo in avanti a tutto il sistema della Protezione Civile calabrese. La Scuola di Protezione Civile, presente in poche altre regioni italiane, sarà utile a potenziare la rete. Si tratta, infatti, di un sistema in cui convergono le strutture statali, le strutture regionali, gli Enti locali e il volontariato. Vogliamo così metterci anche in questo ambito all'avanguardia e guardare a nuovi modelli di prevenzione e di soccorso. La "mission" è quella di rispondere a una importante richiesta di formazione, di tutti coloro che sono direttamente coinvolti nel sistema di protezione civile regionale, ossia organizzazioni di volontariato, amministratori, responsabili e tecnici comunali e di altri Enti locali e liberi professionisti coinvolti nella stesura dei piani di emergenza comunali e nei programmi di prevenzione e prevenzione provinciali. La direzione sarà affidata ad un Comitato tecnico-scientifico del quale faranno parte, tra vari soggetti, i Rettori delle tre università calabresi, l'Ordine regionale dei Giornalisti e Anci Calabria. In questo sistema convergeranno le strutture statali, regionali, gli Enti locali". "Il nostro obiettivo -conclude il presidente della Regione- è quello di imprimere, anche nella organizzazione della Protezione Civile regionale, un segno netto di cambiamento e di discontinuità, un deciso cambio di rotta rispetto al passato". "I vari enti spiega, dal canto suo, il direttore della Protezione Civile regionale, Carlo Tansi - devono sempre di più uniformarsi e crescere evitando la diffusione non omogenea delle Strutture di Protezione Civile. Ciò per sostenere ed aiutare quelle zone del nostro territorio che sono rimaste indietro, per garantire ad ogni cittadino e ad ogni area del nostro Paese la giusta tutela, la difesa e il soccorso in caso di evento emergenziale naturale o antropico. Esiste, poi, il grande patrimonio delle Organizzazioni di volontariato che coinvolgono in Calabria circa 300 tra Gruppi Comunali e Associazioni di volontariato di protezione civile ed oltre 4.000 volontari che necessitano di essere supportati da specifiche competenze all'interno di un percorso formativo in crescita. Ci sono, infine, i giovani - conclude Tansi - che è possibile avviare ad una cultura della protezione civile e della prevenzione, condividendo con loro e con la popolazione le tematiche, la conoscenza dei rischi, le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza. Attraverso questo strumento, insomma, si vuole distruggere una concezione fatalistica rispetto alle calamità naturali, tipicamente meridionale, che spesso si rifugia negli scongiuri e nella rassegnazione rispetto ad eventi naturali come il terremoto. L'obiettivo è quello di far capire ai giovani che non è il terremoto che uccide, ma sono le case, spesso abusive e costruite male, che crollano ed uccidono. Chi ha costruito case rispettando i rigidi criteri imposti dalla legge non deve avere alcuna paura dei terremoti, neanche di quelli più violenti". La scuola avrà sede nella struttura dell'ex Comalca, a Germaneto di Catanzaro, dove sono state allestite aule didattiche e una sala convegni destinate esclusivamente alla formazione.??

Vasto incendio coinvolge azienda agricola: un mezzo distrutto

[Redazione]

Nel comune di Girifalco. In fumo inizialmente macchia mediterranea e arbusti. Sul posto sedici unità di Vigili del Fuoco. Vasto incendio coinvolge azienda agricola: un mezzo distrutto. Lunedì 13 Agosto 2018 - 15:8. Un vasto incendio è divampato in località Correnti nel comune di Girifalco. Al momento sono 16 unità dei Vigili del Fuoco impegnati per domare le fiamme che hanno coinvolto inizialmente arbusti e macchia mediterranea ma che poi hanno interessato una azienda agricola. Il rogo ha coinvolto alcuni automezzi. Un furgone completamente distrutto. Sul posto le squadre dei distaccamenti di Soverato e Girifalco nonché una squadra della sede Centrale, la squadra boschiva e il direttore per le operazioni di spegnimento (DOS). Quest'ultimo provvederà al coordinamento del mezzo aereo della flotta AIB regionale già in volo per raggiungere il luogo dell'incendio. Al momento non si registrano danni a persone.

"Rifiuti, un `penta comitato` per decidere sugli impianti. Serve una svolta subito"

[Redazione]

Approfondimenti "Pericolo sanitario per i rifiuti". Dieci sindaci scrivono al prefetto 18 luglio 2018 Ancora uno stop alla raccolta rifiuti 8 agosto 2018 Sindaco Enrico De Cristofaro, sui rifiuti non è arrivata ancora la svolta tant'aspettata. "Noi sindaci ci stiamo attivando, anche per presentare proposte che possano essere fattibili e realizzabili in tempi brevi. Ma c'è bisogno di agire, perché tempo non ne abbiamo più". Passata la tempesta, col doppio incendio nelle aziende di San Vito e Pascarola, sembra che la discussione non sia più all'ordine del giorno. "E questo rappresenta un grande problema. Perché domani ci potremo trovare nelle stesse condizioni e non saremo in grado di dare risposte ai cittadini. Ad Aversa come nell'agro aversano ed in tutta la provincia. Anzi...". Anzi? "Torneremo in emergenza, con tutte le conseguenze del caso per i cittadini". Però, spesso, sono anche i cittadini che spingono per non trovare soluzioni. Quando si propongono gli impianti, si sollevano le barricate. "E' vero ed è un errore. Perché i rifiuti non ce li possiamo mangiare ed una soluzione va trovata. Quella degli impianti è l'unica soluzione praticabile". Lei ha un'idea su come e dove farli? "Io dico che c'è bisogno di trovare una soluzione condivisa. E per farlo si potrebbe creare un 'penta comitato', composto da 5 persone in rappresentanza del Governo, della Regione Campania, dei sindaci e delle associazioni ambientaliste. Potrebbero poi stesso loro nominare un esperto del settore e gettare le basi per un vero e proprio piano dei rifiuti in Regione Campania". Il problema sono i tempi. "Dovremo dare tempi certi. Tre mesi per la progettazione, sette per la realizzazione. Ci dicono che dobbiamo fare un altro termovalorizzatore o un altro impianto? Lo faremo. Noi siamo pronti a fare la nostra parte". Non tutti i sindaci potrebbero pensarla alla sua stessa maniera. "Le dico che, almeno nell'agro aversano, sono in tanti a pensarla come me. Ne ho parlato con tanti colleghi e siamo tutti sulla stessa linea. Anche perché altre soluzioni non ce ne sono. Servono gli impianti".

Ferragosto a rischio: peggioramento con temporali e calo termico

[Redazione]

Ferragosto in bilico. Le solite uscite fuori porta e i picnic all'aperto sembrerebbero infatti a rischio a causa di una perturbazione. Si avvicina il Ferragosto e come da tradizione anche le uscite fuori porta e i picnic all'aperto. Ormai da diversi anni il tempo si è presentato sempre ottimale grazie alla presenza costante dell'alta pressione Africana a garanzia di tempo stabile e caldo. Quest'anno, invece, stiamo vivendo un'estate più dinamica, con anticiclone Africano meno forte e diverse occasioni per piogge e temporali. È infatti un'estate calda ma sicuramente senza gli eccessi estremi degli anni passati soprattutto meno siccitosa e questo è un bene per la natura e per scongiurare il rischio di incendi. allerta meteo Le previsioni Sull'Italia è giunta una perturbazione atlantica che sta provocando forti temporali al Nord mentre al Centro Sud attualmente resiste il sereno. Tale perturbazione, però, riuscirà ad abbattere l'alta pressione e spingersi fino alle regioni meridionali. Ecco perché, purtroppo, ci attendiamo un peggioramento del tempo anche sul nostro territorio, proprio nel giorno di Ferragosto. Martedì 14 iniziali condizioni di tempo stabile e caldo. Col passare delle ore si avrà un aumento delle nubi e anche della ventilazione. Comincerà ad affluire aria più fresca che scontrandosi con quella molto calda preesistente favorirà lo sviluppo di temporali. Questi ultimi interesseranno il nostro territorio tra la sera e la notte di Ferragosto. Mercoledì 15 Sarà una giornata instabile con alternanza tra piogge e schiarite. I fenomeni saranno intervallati da pause asciutte e saranno più probabili nelle aree interne. Temperature in calo con caldo più sopportabile grazie al calo dell'umidità. Mare poco mosso.

Agropoli, incendio in un supermercato. Evacuata la struttura - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

AGROPOLI. Agropoli, incendio in un supermercato. Evacuata la struttura. Questopomeriggio, all'interno di un supermercato in località Mattine di Agropoli si è sviluppato un incendio. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, che hanno immediatamente spento le fiamme. I danni non sono ingenti. Incendio in un supermercato di Agropoli Probabile che il fuoco sia divampato a causa di un corto circuito. Per fortuna i presenti si sono immediatamente accorti di quanto stava accadendo ed hanno allertato i vigili del fuoco, subito intervenuti sul posto. Tanto spavento da parte dei presenti che si sono radunati nel parcheggio antistante attività.

Incendio a Capaccio Paestum, fiamme in azienda agricola - L'Occhio di Salerno

[Redazione]

CAPACCIO PAESTUM. Incendio a Capaccio Paestum, fiamme in azienda agricola. Ignoti hanno dato alle fiamme un carico di fieno dell'azienda Cavallo, a Capaccio capoluogo. Incendio ha una chiara matrice dolosa. Incendio a Capaccio Paestum. Ridotti in cenere una dozzina di balle da utilizzare negli allevamenti bufalini, già caricati su un rimorchio trainato da un trattore, pronti ad essere venduti. Il carico era parcheggiato in un deposito in località Rodigliano, al momento dell'incendio un operaio è riuscito a spostare il trattore sul ciglio della strada per poter domare il rogo lontano da altra paglia. I vigili del fuoco, subito giunti sul posto, hanno spento l'incendio la matrice dolosa. Tre incendi in due mesi nella stessa azienda. Negli ultimi due mesi, è la terza volta che l'azienda Cavallo subisce incendi ai danni di carichi e depositi, tutti denunciati ai carabinieri che ora indagano.